

# 6 TRAGUARDI PER CAMBIARE ARIA

Sulla base delle 15 linee guida per le *green city*, abbiamo stilato criteri che sono stati tenuti in considerazione nella valutazione dei progetti. Si tratta di 6 passaggi chiave per migliorare le nostre città, ma possono essere messi in pratica da chiunque per fare la differenza!

A fine settembre 2018 sono state presentate alla “prima Conferenza Nazionale delle Green City” le 15 linee guida per le Green city in Italia. Gli Obiettivi principali sono quattro: assicurare un’elevata qualità ambientale, utilizzare le risorse in modo efficiente e circolare, adottare misure per contrastare il cambiamento climatico, promuovere l’eco-innovazione, la green economy e il miglioramento della governance. Un approccio integrato e multisettoriale al benessere, all’inclusione sociale e allo sviluppo locale durevole delle città, basato sugli aspetti ormai decisivi della elevata qualità ambientale, dell’efficienza e della circolarità delle risorse, della mitigazione e dell’adattamento al cambiamento climatico. All’interno del progetto #YOUNGFORGREEN sono stati premiati i progetti che hanno rispettato uno o più dei punti sottoelencati:

## 01 VALORIZZANO MEZZI DI TRASPORTO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

SDGs 3 - 9 - 11 - 13

Sia per le lunghe tratte che nel trasporto urbano, scegli consapevolmente come muoverti. Il nostro è oggi il paese con il tasso di motorizzazione privata più alto, con 613 auto ogni 1000 abitanti, contro le 555 della Germania e le 477 della Francia. Nonostante esistano ormai molte soluzioni alternative in troppe delle nostre città la mobilità urbana è ancora un problema.

Per questo è importante scegliere con attenzione come muoversi: a piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici o con i diversi servizi di *sharing mobility*, c’è sempre un’alternativa valida all’auto privata. E per chi proprio non riesce a rinunciare alla comodità dell’auto di proprietà, si stanno diffondendo oggi auto elettriche o carburanti più ecologici della normale benzina.

## 02 RIQUALIFICANO IL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

SDGs 9 - 11

Circa il 70% del nostro patrimonio edilizio ha almeno 40 anni e avrebbe bisogno di interventi di manutenzione, riqualificazione e miglioramento, da un punto di vista funzionale, energetico e sismico. Anche interventi minimi, come ad esempio l’installazione di lampade e lampadine led a risparmio energetico, possono fare una grande differenza in termini di riduzione delle emissioni e anche dei costi.

La rinascita *green* delle nostre città passa attraverso i loro edifici, per questo è fondamentale promuovere la riqualificazione, il recupero, il riuso e la manutenzione del patrimonio edilizio esistente – pubblico e privato – con interventi mirati all’efficienza energetica e idrica oltre che per il miglioramento di tutte le caratteristiche ecologiche, qualitative e di *comfort* abitativo.

## 03

SDGs 12 - 13

INCENTIVANO L'ECONOMIA  CIRCOLARE

Il modello di economia tradizionale – cosiddetto “lineare” – si basa sul consumo di enormi quantità di risorse naturali, che vengono trasformate in prodotti destinati a diventare rifiuti da smaltire. Dall’inizio del secolo scorso il consumo di risorse naturali è cresciuto quasi 4 volte più velocemente della popolazione mondiale e sembra destinato ad aumentare ancora nel corso dei prossimi 35 anni. In questo modo le risorse naturali diventano più scarse e di conseguenza più costose con un grande impatto sulla nostra economia, a cui vanno ad aggiungersi. Allo stesso tempo lo smaltimento di grandi quantità di rifiuti ha un impatto disastroso sul nostro ambiente.

Per questo è importante promuovere la transizione verso un nuovo modello di economia, cosiddetto “circolare”, che riduca gli sprechi oltre che il prelievo e il consumo di risorse naturali, che promuova la durata, gli usi condivisi, il riutilizzo dei prodotti, la prevenzione e il riciclo dei rifiuti.

## 04

SDGs 6

SALVAGUARDANO LA  GESTIONE DELL'ACQUA

Nel corso degli ultimi anni abbiamo dovuto arrenderci all'evidenza che l'acqua, risorsa essenziale per eccellenza, è limitata ed esauribile. Allo stesso tempo abbiamo assistito a come le alternanze climatiche a cui eravamo abituati stiano cambiando e a come in sempre più città ci si trovi a fronteggiare lunghi periodi di siccità e di emergenza idrica alternati a periodi di piogge concentrate che aumentano il rischio di alluvioni e frane. Per questo è importante che le nostre città si dotino di sistemi per la corretta gestione della risorsa idrica, destinati a garantire un approvvigionamento idrico sufficiente oltre a politiche di risparmio, efficienza, contrasto agli sprechi e gestione delle acque piovane.

## 05

SDGs 7 - 9 - 11

RIDUCONO  I CONSUMI DI ENERGIA

Abbattere le emissioni di gas serra, come indicato dall'Accordo di Parigi, è l'unico modo per contenere gli aumenti della temperatura sotto i 2°C e per farlo è fondamentale ridurre drasticamente tutti i tipi di consumo di energia, da quelli derivati dalla produzione di beni e servizi, a quelli necessari per la mobilità con una particolare attenzione a quelli dei nostri edifici.

Per questo è importante promuovere la riqualificazione energetica dei nostri edifici in un'ottica di efficienza e risparmio. Controllando l'efficienza energetica degli impianti e incentivando la conversione ad apparecchiature ad alta efficienza, migliorando l'efficienza dei sistemi di illuminazione; incentivando l'adozione di sistemi digitali di automazione e domotica per monitorare i consumi energetici e per interfacciarsi digitalmente con l'utente; adeguando le infrastrutture di distribuzione elettrica alla crescente elettrificazione dei consumi domestici.

## 06

SDG 7

PROMUOVONO  FONTI DI ENERGIA PULITA

Con l'Accordo di Parigi l'Europa si è posta l'obiettivo di soddisfare almeno il 32% del proprio fabbisogno energetico attraverso fonti rinnovabili entro il 2030. Se pensiamo che nel 2016 il nostro paese era fermo al 17,35%, è evidente la necessità di un repentino cambio di marcia.

Il passaggio dalle fonti fossili a quelle rinnovabili non ha soltanto un grande vantaggio dal punto di vista ecologico, ma anche tecnologico ed economico: da un lato gli enormi costi delle fonti fossili alla base della crisi climatica, dall'altro gli investimenti a livello internazionali nelle rinnovabili e il forte calo nei loro costi di generazione. Le nostre città possono essere protagoniste di una vera e propria rivoluzione energetica, attraverso l'esteso utilizzo di carburanti e combustibili rinnovabili.